

## Basta consumo di suolo il Lombardia (ma dal 2050)

Date : 19 dicembre 2018

Stop a consumo di suolo vergine, ad oneri di urbanizzazione facili, a speculazioni edilizie e degrado urbano e sociale. È un impegno importante quello che Regione Lombardia si è presa approvando in consiglio l'integrazione al PTR, il cosiddetto Piano Territoriale Regionale. «Da adesso in avanti -ha spiegato l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile, Pietro Foroni- Regione Lombardia **inaugura l'epoca della programmazione urbanistica ordinata che ci porterà, grazie a regole chiare e condivise da tutti, ad azzerare da qui al 2050 il consumo di suolo agricolo**».

Un piano territoriale che secondo l'amministrazione regionale «non è il punto di arrivo, ma un punto di partenza» perché «l'altra faccia della medaglia della lotta al consumo di suolo è infatti la rigenerazione urbana, che inizieremo d'ora in avanti a incoraggiare con tutti gli strumenti legislativi a nostra disposizione fino a che non sarà diventata decisamente più vantaggiosa della costruzione ex novo». E per fare questo non bisognerà aspettare anni dato che **«è nostra intenzione presentare entro marzo del prossimo anno una proposta di legge in tal senso»**.

Ma con il via libera di oggi si apre comunque quella che viene definita una svolta epocale. **«Oggi abbiamo dato ufficialmente il via libera ad una svolta epocale di cui essere orgogliosi** -ha concluso l'assessore- non solo da un punto di vista legislativo e programmatico di ampio respiro ma anche culturale, se è vero che, in questi anni, già moltissimi Comuni nei loro Piani di governo del territorio hanno adottato e fatti propri alcuni concetti del Piano approvato oggi e della legge regionale del 2014 contro il consumo di suolo che oggi abbiamo integrato».